



COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Città del Castagno

PROVINCIA DI COSENZA

VERITA' O MENZOGNE ?????

Negli ultimi tempi i cittadini di Fagnano si trovano, loro malgrado, ad ascoltare una infinità di notizie ed informazioni propinate dalle più disparate fonti ed in particolare dalla minoranza consiliare. Una di queste informazioni, peraltro discussa durante l'ultimo Consiglio comunale, riguarda la vicenda del debito del Comune nei confronti dell'ENI spa

....

MA QUALI INFORMAZIONI SONO VERITIERE? QUALI SONO SOLO MENZOGNE O INFORMAZIONI INESATTE?

L'unico modo per conoscere la verità è prendere visione degli atti presenti nella casa comunale ma, considerato che, giustamente, molti di voi non hanno né il tempo né la voglia di farlo, il sottoscritto riporta di seguito una breve cronistoria relativa alla vicenda ENI spa per la quale, ribadisce, è possibile prendere visione degli atti presso la casa Comunale.

Al Comune di Fagnano Castello nel 2016 è stato notificato il decreto ingiuntivo n.651/2016 del Tribunale di Cosenza, con il quale gli è stato ingiunto di pagare, in favore di ENI spa, la somma di € 200.046,77, oltre interessi moratori dalla maturazione dei singoli ratei e fino al soddisfo, per una serie di consumi non pagati relativi all'anno 2011 e al primo semestre 2012 (la mia Amministrazione Comunale si è insediata l'08.05.2012).

Il Comune di Fagnano Castello ha inteso proporre opposizione al decreto ingiuntivo per una serie di motivi:

- a) perché agli atti del Comune non esisteva alcun contratto stipulato con l'ENI spa, salvo poi apprendere che l'aveva sottoscritto l'allora Sindaco avv. Luigi Rinaldo Brusco, evidentemente all'insaputa del Responsabile del Servizio Tecnico ing. Giacomino Servidio;
- b) perché il Comune all'epoca aveva stipulato contratti di energia elettrica con più fornitori (ENI, ENEL, SORGENIA, EDISON) ed era sorto il fondato sospetto che l'Ente fosse diventato "terra di conquista" di procacciatori d'affari dei vari gestori, senza alcun controllo degli uffici competenti;
- c) perché alcune fatture pervenute dall'ENI spa non erano intestate al Comune di Fagnano Castello, bensì al Comune di Falconara Albanese.

Non risponde a verità l'accusa rivolta all'Amministrazione comunale di non aver voluto pagare quelle fatture perché non relative alla sua gestione, così come non risponde a verità che vi erano tutte le coperture finanziarie ed in particolare che il debito da € 27.021,44 sia "schizzato" a circa € 200.000,00.

In particolare ci si chiede come avrebbe potuto il Responsabile del Servizio Tecnico segnalare al Responsabile del Servizio Finanziario, in sede di redazione del bilancio di previsione, la spesa prevista per l'ENI se nemmeno sapeva del relativo contratto dell'11.4.2011 e soprattutto se non esisteva agli atti ?



COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Città del Castagno

PROVINCIA DI COSENZA

La verità risulta dalle fatture giacenti negli uffici comunali e di cui ognuno può prendere conoscenza (lo ripeterò fino alla nausea!), i cui importi sono di gran lunga superiore alla somma di € 27.021,44, che è quella che corrisponde alla sola fattura n. M126072040 del 02.02.2012, e per la quale l'allora Responsabile del Servizio Tecnico Ing. Giacomino Servidio, con nota del 25.6.2012 prot.n.2552, aveva proposto di riconoscere il debito fuori bilancio, richiesta che l'Amministrazione Comunale aveva ritenuto di non accogliere sia per le motivazioni esposte ai precedenti punti a), b) e c), che perché dalla stessa nota dell'ing. Servidio si rilevava l'inesistenza del contratto di fornitura dell'energia con ENI SpA.

Oltretutto la proposta dell'ing. Servidio di riconoscere il debito fuori bilancio dimostra inequivocabilmente la falsità dell'assunto della minoranza, secondo cui per le fatture dell'ENI spa i vecchi amministratori avrebbero previsto le coperture finanziarie (circostanza ribadita dal capo-gruppo di minoranza nell'ultimo consiglio comunale del 7 novembre).

E' evidente che, se avessero previsto la copertura, il Responsabile del Servizio Tecnico ing. Giacomino Servidio, uomo di fiducia dell'allora Sindaco, non avrebbe proposto il riconoscimento quale debito fuori bilancio. Delle due l'una: o vi è la copertura finanziaria e quindi il debito si paga con la somma prevista in bilancio, o non vi è e dunque si riconosce quale debito fuori bilancio.

In buona sostanza l'attuale Amministrazione Comunale è costretta a pagare il debito verso l'ENI spa prodotto dall'Amministrazione in carica dal 2007 al 2012, che non aveva previsto la copertura finanziaria, il cui Sindaco, che oggi grida allo scandalo, aveva sottoscritto il contratto all'insaputa del Responsabile del Servizio Tecnico. La mia Amministrazione Comunale per "limitare i danni" è riuscita a sottoscrivere con l'ENI spa una transazione che prevede il pagamento triennale, con l'abbattimento degli interessi moratori dal 2011 ad oggi, che avrebbero rappresentato una "mazzata" per le casse comunali e, quindi, per i cittadini.

Si ribadisce la disponibilità degli atti per qualsiasi cittadino ne facesse richiesta.

Dalla Residenza Municipale il 13.11.2017

Il Sindaco Avv. Giulio Tarsitano